

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso pubblico (scolastico).

Denominazione: Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci".

LDC: Ingressi da via Fratellanza 13/15 e via Cristoforo da Bollate 8. Isolato delimitato da via IV Novembre, Cristoforo da Bollate e via Armando Diaz.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, secondo/terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con problemi di usura della muratura esterna e a livello degli innesti parietali in laterizio a vista (scrostature, mancanze, tracce di umidità, abrasioni); si segnala la presenza di graffiti.

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati all'inserimento di strutture di servizio scalinata metallica d'accesso all'affaccio su via Cristoforo da Bollate) e al rifacimento degli infissi, dei serramenti e delle coperture.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura, a due piani fuori terra con piano seminterrato, in mattoni, intonacata e con rivestimento parietale in cemento e laterizi a vista.

PIANTA: a "U", rettangolare con corpi di fabbrica ortogonali (parallelepipedo a sviluppo N-E/S-W e aggetto S-E con corpo di fabbrica perpendicolari fronteggianti a sviluppo E-W) con cortile-giardino centrale e laterale e corpo di fabbrica S adibito a padiglione di servizio (palestra?).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: edificio, a due/tre piani fuori terra e piano seminterrato organizzato su di una pianta a "U"). All'affaccio su via Fratellanza (civico 13) la struttura risulta a sviluppo orizzontale, con la porzione di destra (dallo sviluppo E-W), aggettante, che ospita l'ingresso principale, cui si accede da scalinata, protetto da tettoia cementizia e affiancato, sulla destra, da parete lavorata in laterizio a vista a creare un modulo quadrangolare, profilato perimetralmente in cemento, sul quale è collocata la targhetta dell'Istituto. La profilatura divide in due il corpo fabbrica, definendo la scansione fra i piani e sottolineando gli angolari. Al primo piano sono ubicate tre finestre quadrate a tre battenti affiancate inserite fra due forme allungate in cemento che incastonano le aperture. La porzione di sinistra (dallo sviluppo N-S), presenta due ordini di finestre a due battenti al primo e secondo piano e una serie di aperture parietali, più piccole al piano terra e seminterrato, con ingresso ausiliario ubicato all'estrema destra. La parete è bipartita mediante l'innesto superiore del materiale lapideo a vista che si contrappone (anche cromaticamente) alla porzione inferiore in cemento. Il medesimo schema si ritrova sul fianco S, composto da tre corpi di fabbrica giustapposti che affacciano sul cortile, da cui si accede mediante cancello dedicato (civico 15). la parete del suddetto fianco ripropone la bipartizione netta fra laterizio superiore e cemento inferiore a segnare i differenti ordini di finestre. Un ingresso laterale è ricavato ai tre/quarti del corpo di fabbrica. A fronte è ubicato un vano rettangolare (una sorta di capannone) a sviluppo E-W che ospita l'area palestra, il cui ingresso è anticipato da una passerella esterna (forse un "tappeto" da ginnastica, da atletica o area comunque adibita ad attività sportive all'aperto), circondata da prato e vegetazione, lavorata con reticolo di formelle quadrate dipinte di blu (a visione esterna non è chiaro il materiale impiegato). La parete, orientata a W, è composta da fascia in laterizio sommitale, collocata appena al di sotto del

tetto a spioventi; ampia area in muratura non dipinta al centro, decorata alla base con una pittura murale raffigurante profili di architettura urbana inseriti in fondale policromo recante la dicitura "da qui in poi"; coppia di finestre laterali impreziosite da ampie vetrate "a scacchiera", affiancate da bordure verticali in cemento e profilate alla base mediante zoccolatura in materiale cementizio grezzo. Giustapposto alla parete W, finestrata, corpo di fabbrica di accesso e servizio. Anche all'affaccio su via Fratellanza, dov'è ubicato un secondo ingresso, protetto da tettoia e con scalinata a balaustre metalliche, la struttura conserva, identico, l'impianto architettonico delle altre ali, con un impiego più massiccio del laterizio a vista nella porzione mediana, del cemento in quella all'estrema sinistra. Al civico 8 è ubicato l'accesso carraio, con ampio parcheggio interno da cui è visibile la parete retrostante del corpo di fabbrica interno, ritmata dal medesimo schema modulare a finestre e innesti in laterizio e cemento sui vari ordini; a sinistra è ubicato un ulteriore ingresso. Sulla parete sono giustapposti tre corpi di fabbrica aggettanti (a sinistra, mediando e a destra) finestrati ai piani e con accessi indipendenti.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: esempio di struttura architettura a sviluppo orizzontale edificata in stile neorazionalista, modalità costruttiva molto in voga fra gli anni Quaranta e gli anni Sessanta del Novecento (con riproposizioni continue seriori) e largamente presente a Bollate. Spicca la severità formale delle linee e delle volumetrie, essenzialmente ritmate dall'alternanza modulare fra le porzioni in cemento e l'ampio utilizzo dei laterizi a vista. La scansione perimetrale delle finestre dialoga con parti di pareti intonse (pieni-vuoti), con aperture, aggetti e rientranze, profilature angolari, cornici marcapiano, pseudo-lesene divisorie, motivo a quadrati ripetuti ottenuti mediante l'innesto dei mattoni a vista.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà pubblica (statale).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 15 agosto 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Fratellanza_13_01-15